

## Con la pianista Stefanovich il via alla musica “spettrale”

**GIORGIO PESTELLI**  
MILANO

Giunto alla 25ª edizione, il Festival di «Milano Musica» quest'anno ha per titolo *Gérard Grisey - Intonare la luce*: si apre stasera alla Scala con la pianista Tamara Stefanovich che suona Stockhausen e Messiaen, per concludersi nello stesso teatro il 21 novembre con la Filarmonica della Scala diretta da Stefan Asbury.

Come sempre «Milano Musica» si concentra su una figura del Ventesimo secolo, ma poi allarga l'obbiettivo a cercare le anticipazioni e le risonanze: questa volta il centro è Gérard Grisey, il compositore francese scomparso vent'anni fa e considerato, con Hugues Dufourt e Tristan Murail, uno dei padri della corrente «spet-

trale» della musica d'oggi; da cui il titolo molto suggestivo della rassegna: «intonare la luce», infatti, si riferisce alla nozione fisico-acustica del suono,

al suo spettrogramma, inteso come materiale principale per costruire una composizione. Di Grisey si potrà ascoltare il 14 ottobre il ciclo completo di *Espaces Acoustiques*, uno dei suoi lavori più interessanti: sei pezzi nati fra il 1976 e il 1985 che da un «Prologo» per viola sola si estendono poco alla volta all'intera massa orchestrale.

Ci saranno anche opere di altri «spettralisti», come Dufourt di cui sentiremo *Origine du Monde* del 2004, e poi prime esecuzioni di Marco Stroppa, Luca Francesconi, Francesco Fabris, e pagine di

Ligeti, Sciarrino, Boulez, Ivan Fedele. Di particolare attrattiva, come saggio di teatro da camera del Novecento, la serata del 23 ottobre nella sala del Conservatorio con il *Ballet mécanique* di George Antheil, con proiezione del film dallo stesso titolo di Fernand Léger, e assieme *Alfred, Alfred*, opera comica di Franco Donatoni (1995) sotto la direzione di Franco Gorli. Nel concerto di chiusura, le due suites da *Daphnis et Chloé* di Ravel.



FRANK ALEXANDER RÜHMLE  
La pianista Tamara Stefanovich



Peso: 11%